

VareseNews

Acqua: in arrivo il salasso

Pubblicato: Venerdì 17 Maggio 2002

Una rivoluzione che si annuncia una vera doccia fredda per la popolazione. L'acqua, bene indispensabile, diventerà, a dir poco, cara come il fuoco. Proprio in scadenza di mandato elettorale, arrivano le grandi novità. Tutto nasce dalla normativa che prevede un rivoluzionamento nella materia: le amministrazioni pubbliche non possono più erogare servizi a pagamento perché devono entrare in concorrenza con i privati. A questa prima novità, si affianca la direttiva regionale che ha imposto una tariffazione unitaria nello stesso ambito territoriale, gli ATO.

La nostra provincia, definita ATO, deve dotarsi quindi di una gestione centrale a livello territoriale perdendo il carattere che l'aveva contraddistinta fino ad oggi con tante piccole e grandi realtà che se la cavavano a seconda della propria ricchezza o della presenza di depuratori.

L'inizio della nuova "era" è datato 31/11/2001 con la prima conferenza dell'ATO in cui nasce un comitato ristretto formato dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale, dai Sindaci di Varese, Brebbia, Brenta, Busto Arsizio, Cantello, Castellana, Gallarate e Saronno.

Nel corso di ulteriori sedute si perfezionano i dettagli della futura gestione, fino a giungere al 6 febbraio scorso in cui si approva una convenzione che prevede l'aumento del costo dell'acqua dagli attuali 0,5 €/mc a 2 €/mc. Un vero salasso, passato praticamente con il voto delle sole città, dato che l'importanza dei comuni è proporzionale ai residenti.

La scorsa settimana, infine, il "Consorzio Provinciale per la Tutela e la Salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comacchio" è stato trasformato in società di capitale per confluire presto nella Reteacqua S.p.a., società costituita dalla Provincia con i comuni di Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Varese.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it